

RASSEGNA STAMPA
del
06/03/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 05-03-2013 al 06-03-2013

05-03-2013 ANSA Caminetto a fuoco, intossicati 2 anziani	1
05-03-2013 Asca Maltempo: Protezione civile, allerta per vento in Sicilia e Sardegna	2
05-03-2013 Gazzetta del Sud.it Frana Camaro ancora disagi	3
05-03-2013 La Nuova Sardegna l'allarme alluvione è rientrato	4
06-03-2013 La Nuova Sardegna protezione civile: al via nuove regole	5
06-03-2013 La Nuova Sardegna stamattina a roma si firma il contratto per la sassari-olbia	6
05-03-2013 Quotidiano di Sicilia Pillole	7
05-03-2013 Quotidiano di Sicilia Grotta Palombara luogo di esercitazione	8
05-03-2013 Quotidiano di Sicilia Gli avvenimenti	9
05-03-2013 Quotidiano di Sicilia Decreto su sicurezza antisismica, i geologi siciliani: "Penalizzante"	10
05-03-2013 La Sicilia (Caltanissetta) in breve	11
05-03-2013 La Sicilia (Catania) Emergenza cenere si prepara delibera da inviare alla Regione per chiedere interventi	12
05-03-2013 La Sicilia (Catania) «Poco riguardo per i donatori di sangue» Premetto che sino a pochi giorni orsono, ero un assiduo donatore di sangue; piastrine e plasma	13
05-03-2013 La Sicilia (Enna) «A fine mandato vi darò conto del mio operato»	16
05-03-2013 La Sicilia (Messina) Zone «rosse» prorogata l'ordinanza di sgombero	17
05-03-2013 La Sicilia (Messina) Interventi antisismici, tre progetti	18
05-03-2013 La Sicilia (Messina) A fuoco mezzi municipali	19
05-03-2013 La Sicilia (Messina) Panepinto nuovo assessore al posto di Bongiovanni	20
05-03-2013 La Sicilia (Messina) Badia Vecchia, via al cantiere	21
05-03-2013 La Sicilia (Palermo) Bronte, il soccorso per i cani arriva da Crotone (o da Alcamo)	22
05-03-2013 La Sicilia (Ragusa) Caccia all'orso ma non si trova	23
05-03-2013 La Sicilia (Ragusa) L'animale sarebbe stato avvistato domenica pomeriggio Immediato lo spiegamen-to di forze da parte di...	24
05-03-2013 La Sicilia (Ragusa) Tutti a caccia dell'orso che, secondo la segnalazione fatta da un romeno ai carabinieri, si aggirerebbe per le campagne di Chiaramonte Gulfi	25

05-03-2013 La Sicilia (Siracusa) Castello Svevo, bastioni a rischio crollo	26
05-03-2013 La Sicilia (Siracusa) Infermieri e volontari insieme al servizio del cittadino	27
05-03-2013 La Sicilia (Trapani) Palazzine pericolanti e «sciacalli»	28
05-03-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) Danni alla rete: manca l'acqua	29
05-03-2013 L'Unione Sarda (Nuoro) Il Comune ci dia risposte	30
05-03-2013 L'Unione Sarda (Nuoro) Maltempo in Riviera	31
05-03-2013 L'Unione Sarda (Nuoro) Emergenze a Berchida, mancano i ponti-radio	32
05-03-2013 L'Unione Sarda (Provincia di Cagliari) La Protezione civile ci ha salvato	33

Caminetto a fuoco, intossicati 2 anziani

- Sardegna - ANSA.it

ANSA

"Caminetto a fuoco, intossicati 2 anziani"

Data: **05/03/2013**

[Indietro](#)

Caminetto a fuoco, intossicati 2 anziani

Incendio questa mattina in una abitazione di Porto Torres 05 marzo, 12:50 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro](#) [Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - SASSARI, 5 MAR - Un incendio è scoppiato questa mattina in una abitazione di Porto Torres dove due pensionati sono rimasti intossicati e son stati trasportati in ospedale a Sassari. Il fatto è avvenuto in via Pascoli dove, secondo quanto hanno accertato i Vigili che hanno spento il rogo, le fiamme si sono sprigionate dalla canna fumaria. I pensionati che abitavano nella casa sono stati soccorsi e portati in ambulanza nel capoluogo per un inizio di intossicazione ma non sono in pericolo di vita.

Maltempo: Protezione civile, allerta per vento in Sicilia e Sardegna

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Protezione civile, allerta per vento in Sicilia e Sardegna"

Data: **05/03/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione civile, allerta per vento in Sicilia e Sardegna

04 Marzo 2013 - 16:34

(ASCA) - Roma, 4 mar - "Una vasta circolazione depressionaria di origine atlantica, attualmente centrata al largo della penisola iberica, fra martedi' e mercoledi' avanza gradualmente verso il Mediterraneo centrale, attivando intense correnti sud-orientali su gran parte del centro-sud Italia, a partire da Sardegna e Sicilia". Lo comunica, in una nota, il dipartimento nazionale della Protezione civile.

"Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - aggiunge la nota - il dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse".

"L'avviso prevede - conclude la nota - dal mattino di domani, venti di burrasca sud-orientali, con raffiche di burrasca forte, sulla Sardegna, in successiva estensione alla Sicilia, con possibilita' di mareggiate lungo le coste esposte".

com/rus

l'c

Frana Camaro ancora disagi

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Frana Camaro ancora disagi"

Data: **05/03/2013**

Indietro

Sei in: »Messina »Città

DOMANI SOPRALLUOGO

Frana Camaro

ancora disagi

05/03/2013

Proseguono i problemi per gli abitanti della terza circoscrizione per la frana che ieri ha chiuso al traffico la via che da Camaro porta a Bordonaro. Il quartiere chiede una task force e l'intervento del prefetto. Domani il sopralluogo del Comune per cercare l'immediata soluzione.

Cede Messina. Cede soprattutto in collina e sempre più o meno nello stesso periodo. Le stagioni di mezzo, autunno e primavera, sono le peggiori perché spesso dopo la pioggia abbondante arrivano i cedimenti che segnano le nostre colline. L'ultima è quella di ieri pomeriggio su una strada, quella che conduce da Camaro a Bordonaro, già martoriata, dalle frane ed alla burocrazia.

Questa mattina i tecnici dell'amam hanno effettuato un sopralluogo per verificare se a causare la frana che si è portata via buona parte della sede stradale potesse essere stata una perdita della condotta dell'acqua potabile. Le prove sui luoghi hanno fatto escludere questa possibilità ed allora è solo colpa della pioggia se la strada adesso è interrotta in un tratto di 50 metri che di fatto taglia in due il collegamento fra i due popolosi quartieri.

Direte la soluzione è semplice, basta passare da Bordonaro ed il problema è risolto. Se non fosse che su quella via da 4 anni è piombata un'altra frana che ne limita la viabilità in maniera evidente. La Via Portone Militare, sul versante di Bordonaro, non è completamente transitabile per uno smottamento senza un padre. Questa via è tra virgolette contesa da Comune, provincia e Genio Militare, e nessuno dei tre si è perso la briga di ripristinare la viabilità. Adesso ce n'è qualche chilometro più avanti c'è stata l'altra frana ecco che la vicenda della via Portone Militare torna d'attualità. Il Consigliere della Teza Circoscrizione gioveni ha presentato un esposto in procure per uscire dall'immobilismo e stamattina con il collega Alessandro Cacciotto ha invocato la costituzione di una task force che monitori un territorio quello collinare di Messina che per il 63% è interessato da un potenziale dissesto idrogeologico. La frana di ieri è solo l'ultima di una serie che passa da quella del rione Gescal, a quella di Contrada Luce passando per Cumia e Puntale Arena.

Sulle vicende sono intervenuti anche i consiglieri Massimiliano Minutoli e Pasquale Currò che hanno chiesto al presidente della loro circoscrizione di investire direttamente il Prefetto per ottenere un'ordinanza urgente che imponga agli uffici un rapido intervento di messa in sicurezza.

l'allarme alluvione è rientrato

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **05/03/2013**

[Indietro](#)

SANTA MARIA COGHINAS

L allarme alluvione è rientrato

L Enel ha aperto le paratie ma ha concordato prima con i Comuni

SANTA MARIA COGHINAS Rientra l'allarme alluvione nella piana del Coghinas che ha interessato nel fine settimana mezzi del Corpo di vigilanza locale, i barracelli, le forze dell'ordine e la protezione civile. L'acqua che è stata scaricata dalla diga di Casteldoria per fortuna questa volta non ha causato nessun danno a cose e animali, anche se alcune frutteti e vigneti sono stati invasi. «La piena del fiume Coghinas, causata dall'apertura delle paratie della diga di Casteldoria da parte dell'Enel - dice il sindaco di Santa Maria Coghinas Pietro Carbini - questa volta non ha causato danno. Questo grazie alla sinergia tra la direzione dell'Enel e i sindaci del territorio. Un preventivo monitoraggio ha fatto sì che tutti i proprietari che hanno l'utilizzo della fascia della golena fossero con tempo informati. Pertanto gli stessi hanno potuto rimuovere mezzi e animali dalla fascia interessata all'alluvione». La portata massima è stata dai 300 ai 400 metri cubi al secondo, e in situazioni simili aveva in passato provocato notevoli danni. Giulio Favini

protezione civile: al via nuove regole

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

- *Sassari*

Protezione civile: al via nuove regole

Il consiglio comunale approva l'aggiornamento del Piano di interventi per i rischi incendi, neve e allagamenti SASSARI Il Piano di Protezione Civile del Comune risale al 2008, e da allora non era mai stato aggiornato. La Regione nel frattempo ha inviato le sue osservazioni e ieri il Consiglio ha approvato l'aggiornamento del documento. «Il Piano di Protezione Civile è uno strumento di pianificazione di tipo "dinamico" ha spiegato l'assessore Michele Azara e deve essere aggiornato ogni qualvolta dovessero intervenire nuove conoscenze e nuovi studi sulla vulnerabilità del territorio. Negli ultimi anni l'amministrazione ha accumulato diverse esperienze di gestione delle emergenze». Sono tre i fronti principali di azione: il rischio incendi, il rischio idrogeologico e il rischio neve. «Per quanto riguarda il primo punto spiega Azara abbiamo preso in considerazione il potenziale pericolo che potrebbe arrecare un incendio che, dalla zona boscata extraurbana si avvicina alla città andando ad interessare quella fascia di 50 metri, al confine tra il centro abitato e le aree extraurbane, dove lo sviluppo di un incendio porterebbe serie conseguenze alla popolazione ed alle strutture». Il piano poi classifica il livello di rischio: basso, medio, alto, e tiene conto delle caratteristiche del territorio, come, la pendenza, la densità di vegetazione e gli incendi pregressi. per quanto concerne invece il rischio idrogeologico, il Piano ha potuto avvalersi di una serie di approfondimenti del Piano Urbanistico. Uno di questi studi, naturalmente, è il Piano di Assetto Idrogeologico, che fornisce una descrizione molto dettagliata delle zone soggette ad eventuali allagamenti in caso di forti precipitazioni. Ma è utile ad individuare le criticità anche il Piano Stralcio delle fasce fluviali redatto di recente dalla Regione e uno studio sulla vulnerabilità idraulica commissionato a tecnici esterni dal Settore Manutenzioni. Infine c'è il rischio neve, che quanto a disagi non è affatto da sottovalutare. E Sassari un anno fa ha dovuto fare i conti con una grande situazione di emergenza, che ha affrontato con pochi mezzi, scarsa pianificazione e tantissima buona volontà degli operatori. «Ora abbiamo messo a punto un sistema di gestione delle emergenze che prevede l'identificazione di ruoli e competenze specifiche conclude l'assessore Azara in modo che sia chiara la catena di comando e sia definito "chi fa cosa". In una situazione critica, è fondamentale che tutti siano informati sulle procedure da seguire e sappiano come muoversi».

stamattina a roma si firma il contratto per la sassari-olbia

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **06/03/2013**

Indietro

- *Olbia*

Stamattina a Roma si firma il contratto per la Sassari-Olbia

L'appuntamento è per oggi a Roma nella sala stampa della presidenza del Consiglio dei ministri. Il presidente della Regione Ugo Cappellacci, con il Ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca, il viceministro ai Trasporti Mario Ciaccia e l'amministratore unico dell'Anas Pietro Ciucci firmeranno il contratto istituzionale di sviluppo per la realizzazione dei lavori per la Sassari-Olbia. La notizia lascia un po' disorientati. I lavori sono già partiti e la firma di fatto non risolve l'emergenza principale per la quattro corsie. L'ordinanza del capo della protezione civile Franco Gabrielli che deve stabilire chi dovrà portare avanti i lavori con la fine del regime commissariale non è ancora arrivata. Rimane l'incertezza. La firma domani del contratto è un atto formale che trasferisce di fatto i 506 milioni di euro destinati alla Sardegna dal Piano per il Sud e che la Regione considerava già suoi e stanziati per realizzare la strada. Con la sigla del contratto si formalizza qualcosa che era già certo, ma non si affronta ancora il vero nodo. Chi gestirà le risorse, oltre un miliardo di euro, per costruire la Sassari-Olbia.

*Pillole***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **05/03/2013**

Indietro

Martedì n. 3550 del 05/03/2013 - pag: 11

Pillole

Nuovi orari di ricevimento per il vice sindaco

Aci Catena (CT) - Il vice sindaco Giovanni Grasso riceverà il pubblico nella delegazione di S. Lucia in via Vittorio Emanuele n.191 il mercoledì dalle ore 10.30 alle 12.30. L'assessore Grasso conserva le deleghe di Igiene e Sanità, Ecologia, Ambiente, Attuazione del Programma, Ville e verde pubblico, Commercio, Artigianato, Attività Produttive e Delega alle frazioni. (og)

Finanziata l'elisuperficie notturna

Bronte (CT) - Il Dipartimento regionale della Protezione civile ha finanziato alla Provincia regionale ben 400 mila euro che, sommati agli 87 mila euro già previsti permetteranno di costruire a una elisuperficie notturna. L'opera sarà realizzata in contrada Sciara Sant'Antonio e potrà essere utilizzata dalla Protezione Civile. (og)

Depositavano rifiuti, ripresi dalle telecamere

Caltagirone (CT) - Due "sporcaccioni" sono stati ripresi dalle telecamere mentre abbandonavano rifiuti ingombranti nelle aree destinate alla raccolta differenziata. Le scene "incriminate" si riferiscono all'area di Lago Ballone mostrano i due mentre lasciano materassi. Entrambi saranno "puniti" dalla polizia municipale con sanzioni sino a 600 euro ciascuno. (og)

Attività extracurricolari

sostenute dal Comune

Gravina di Catania (CT) - L'Amministrazione retta dal sindaco Domenico Rapisarda, ha assegnato alle scuole un importo di 13 mila euro per la realizzazione delle attività extra curricolari per l'anno scolastico 2012-2013. Gli istituti interessati sono: l'I.C. Tomasi di Lampedusa, i Circoli didattici G. Rodari e Giovanni Paolo II e la S.M.S. Nosengo. (og)

Grotta Palombara luogo di esercitazione**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **05/03/2013**

Indietro

Martedì n. 3550 del 05/03/2013 - pag: 8

Grotta Palombara luogo di esercitazione

SIRACUSA- Il Cutgana dell'Università di Catania e il Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico X Zona Speleologica – Sicilia continuano la loro collaborazione. Nei giorni scorsi è stato effettuato un sopralluogo nell'area della Riserva naturale integrale “Grotta Palombara” al fine di valutare lo stato della cavità e la sicurezza delle attrezzature di progressione all'interno della grotta.

La Riserva, nel territorio di Melilli, è stata istituita nel 1998 allo scopo di tutelare una delle più importanti grotte carsiche della Sicilia orientale per il suo “sviluppo sotterraneo e la complessità dei sistemi di cavità con una fauna cavernicola variata che comprende un'importante componente guanobia”.

Questa esercitazione segue a quella eseguita nell'ottobre scorso. All'attività hanno preso parte sette tecnici specializzati del Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico coordinati dal delegato Alfio Cariola e per il Cutgana (centro interdipartimentale dell'Ateneo di Catania diretto da Maria Carmela Failla) del direttore della riserva, Salvatore Costanzo, e dell'operatore Valerio Furnari.

Il direttore della Riserva, Salvatore Costanzo, ha specificato che: “L'esercitazione consolida il rapporto fra il Cutgana ed il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico rappresentato da Alfio Cariola”. L'attività, a dire di Costanzo, “permette di pianificare interventi che consentiranno l'ingresso in sicurezza nella grotta di esperti specializzati che possano contribuire all'attività di ricerca scientifica all'interno della riserva naturale”.

Margherita Montalto

*Gli avvenimenti***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **05/03/2013**

Indietro

Martedì n. 3550 del 05/03/2013 - pag: 24

Gli avvenimenti

REVOCA ARRESTI PER COSENTINO, ISTANZA RESPINTA - Il tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha respinto l'istanza di revoca dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di Nicola Cosentino in carcere, nel procedimento in cui il parlamentare è accusato di concorso esterno in associazione mafiosa per presunti rapporti con il clan dei Casalesi.

ASSEMBLEA PUGLIESE OCCUPATA: VENDOLA SCELGA DOVE STARE - "Vendola deve dare una risposta ai pugliesi. Dica cosa vuole fare: se intende restare presidente della Regione Puglia o andare in Parlamento". Lo ha detto il capogruppo consiliare del Pdl, Rocco Palese, spiegando le ragioni che hanno portato il gruppo ad occupare l'Aula dell'assemblea legislativa pugliese. "L'occupazione andrà avanti sino a giovedì. Riteniamo sia tempo di avere risposte. Una chiarezza necessaria per le istituzioni regionali e per i pugliesi".

CROLLA UN PALAZZO SUL LUNGOMARE DI NAPOLI - Tanta paura ma solo tre persone sotto choc per il crollo di una parte di un palazzo alla Riviera di Chiaia, sul lungomare di Napoli. Il cedimento è avvenuto verso le 10. Una nuvola di fumo bianco e un boato fortissimo (qualcuno ha temuto che si trattasse di un terremoto) hanno spaventato i residenti, scesi in strada. In pochi minuti sul posto sono arrivati i mezzi di soccorso, Polizia municipale, Vigili del fuoco, Carabinieri e Polizia. Al civico 72, all'angolo con via Arco Mirelli i soccorritori hanno scavato a mano, con l'aiuto di unità cinofile.

ANZIANO UCCIDE LA MOGLIE GRAVEMENTE MALATA - Un anziano 83enne ha ucciso con un colpo di baionetta la moglie di 78 anni malata di Alzheimer. Il fatto è avvenuto stamane ad Arcugnano (Vicenza). L'uxoricida è stato portato nella caserma dei Carabinieri ed è seguito dal reparto operativo di Vicenza. Del fatto è stata informata la magistratura berica. Secondo quanto si è appreso, l'anziano avrebbe agito perché stanco del periodo difficile della famiglia per le gravi condizioni di salute della moglie.

RICICLAGGIO DI CAPITALI PER ATTIVITÀ MAFIOSE - Riciclaggio e trasferimento all'estero di capitali ingenti, impiego di denaro di provenienza illecita: operazioni che servivano, secondo la Guardia di Finanza, a finanziare l'organizzazione mafiosa Sacra corona unita anche con investimenti nel settore della distribuzione dei videopoker e delle scommesse online. Sono le accuse contestate, a vario titolo, a 19 persone. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati beni per 19 milioni di euro in applicazione della normativa antimafia.

l'c

Decreto su sicurezza antisismica, i geologi siciliani: “Penalizzante”**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **05/03/2013**

Indietro

Martedì n. 3550 del 05/03/2013 - pag: 8

Decreto su sicurezza antisismica, i geologi siciliani: “Penalizzante”

PALERMO - Il decreto 3 ottobre 2012 del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale regionale del 9 gennaio 2013, è “fortemente penalizzante - secondo il presidente dei geologi di Sicilia Fabio Tortorici, per le scuole dell'Isola, in particolare per quelle della Sicilia orientale, a causa della mancanza di finanziamenti per la loro sicurezza antisismica”.

Tortorici auspica un cambio di rotta soprattutto dalla politica regionale volto al miglior governo del territorio: “In quanto Ordine professionale siamo portatori di interessi collettivi che riguardano oltre alla categoria che rappresentiamo, quanti vivono e operano sul territorio. La sicurezza antisismica degli edifici parte dal terreno sul quale insistono le fondazioni degli stessi –ha detto il presidente- e una normativa regionale attenta e all'avanguardia sul rischio sismico, vedi libretto del fabbricato, gioverebbe alla popolazione e porrebbe l'Isola quale esempio nazionale da seguire”.

in breve

La Sicilia - Gela - Articolo

Sicilia (Caltanissetta), La

""

Data: **05/03/2013**

Indietro

in breve

Martedì 05 Marzo 2013 Gela, e-mail print

asd gela sport

Caruso nella Nazionale di atletica

Riconoscimento sportivo per la Asd Gela Sport con l'atleta Veronica Caruso ed il tecnico Leone Zappulla convocati al raduno della Nazionale Italiana di Atletica Leggera. Domenica a Ragusa si è svolto il Campionato Regionale di Atletica, in pista per la società gelese sono andati Rocco Addario, Maganuco Concetta, Grazia Sarchiello, Veronica Caruso, Giusy Nicoletti, Nunzio Susino, Silvana Moca, Maria Nicastro, Giuseppe Semplice e Maria Luisa Carnevale, che hanno avuto brillanti risultati, su tutti il risultato di Maria Nicastro F34, nel lancio del Disco con mt. 7,88. Buono, invece l'esordio di Giusy Nicoletti, con mt. 3,48 nel peso e mt. 6,29 nel Disco.

Alla fine della giornata sportiva l'Asd Gela Sport è arrivata al secondo posto nella classifica per società, dimostrando anche in questo inizio di stagione il valore dei propri atleti. La Società è stata accompagnata in trasferta dal Presidente, nonché atleta Rocco Addario, dal tecnico Leone Zappulla e dall'assistente Angela Cascino.

Niente campo di atletica, né fondi per la società gelese così la partecipazione ai campionati per disabili è ritenuta un vero e proprio miracolo di risultati. La Società, comunque, va avanti grazie agli sforzi delle autotassazioni degli atleti con diverse abilità e degli accompagnatori, per far sì che la parità dei diritti, almeno nello sport, non venga negata a nessuno.

Farmacie di turno

Servizio diurno: Campisi, corso Vittorio Emanuele, 163 tel. 0933-912857. Servizio notturno: Salerno, corso Salvatore Aldisio, 372 tel. 0933-912844.

I nostri recapiti

L'ufficio di corrispondenza de La Sicilia ha sede in via Picceri, 1. Telefono 0933-921826. Fax 0933-922160, e-mail: gela@lasicilia.it.

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 0933-820061, Vigili Urbani 0933-919042, Carabinieri 0933-912868, Polizia 0933-816211, Polizia Ferroviaria 0933-921448, Polizia Stradale 0933-826215, Polmare 0933-922528, Guardia di Finanza 0933-930170, Capitaneria di Porto 0933-917755, Ospedale 0933-831111, Comune 0933-917778, Associazione Antiracket 335-1228089, Centrale Operativa 118 Caltanissetta 800-632808, Sportello Meter Antipedofilia 800-455270, Protezione Civile 0933-938312.

05/03/2013

Emergenza cenere si prepara delibera da inviare alla Regione per chiedere interventi

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **05/03/2013**

Indietro

Emergenza cenere
si prepara delibera
da inviare alla Regione
per chiedere interventi

Martedì 05 Marzo 2013 Catania (Provincia), e-mail print

Una delibera di Consiglio comunale che contenga la richiesta di tutti gli interventi necessari per affrontare il fenomeno cenere vulcanica. E' quanto deciso ieri dalla V commissione consiliare permanente, presieduta da Salvo Zappalà, appositamente riunitasi.

La proposta di delibera di Consiglio dovrà contenere la richiesta, indirizzata alla Regione Siciliana, di inserire, nella finanziaria 2013, una voce di spesa inerente ai fenomeni parossistici dell'Etna; sgravi fiscali per la popolazione interessata dal fenomeno (per alleviare l'esborso economico che le famiglie devono sostenere per la rimozione della cenere dagli spazi esterni delle loro abitazioni) e anche contributi economici a supporto delle produzioni agricole danneggiate dall'attività parossistica dell'Etna.

Domani si svolgerà il Consiglio comunale avente all'ordine del giorno la richiesta dello stato di emergenza e di somme per iniziative necessarie, in conseguenza dell'intensa e ricorrente attività vulcanica dell'Etna.

Ieri alla seduta di commissione erano presenti anche il dirigente della IV area, Venerando Russo, e l'assessore alla protezione civile, Alfredo Foti. Il presidente Salvo Zappalà ha comunicato di avere partecipato alla riunione tenutasi a Sant'Alfio tra i rappresentanti di tutti i comuni colpiti dal fenomeno e che devono individuare soluzioni condivise al problema.

L'assessore Foti ha fatto presente ai consiglieri che il sindaco Teresa Sodano ha consegnato al presidente della Regione Siciliana, Rosario Crocetta, una lettera - sottoscritta anche dai Comuni di Mascali, Milo, Sant'Alfio, Fiumefreddo e Riposto - per condividere un'organizzazione integrata tra Regione e Comuni.

L'assessore Foti, inoltre, ha comunicato ai consiglieri che sarà presente alla riunione che giovedì prossimo 7 marzo si terrà a Palermo nella sede della Protezione Civile. Durante la riunione, l'assessore presenterà un dossier fotografico che descriverà la situazione in cui versa la città. Nella riunione palermitana saranno presentate tutte le richieste: contributo economico, programmazione e sgravio per i cittadini.

L'arch. Russo ha sottolineato che al presidente sulla Regione Crocetta è stata chiesta la fornitura di attrezzature e mezzi per potere intervenire, immediatamente, ogni volta che si ripresenta il fenomeno cenere vulcanica.

M. G. L.

05/03/2013

l'c

«Poco riguardo per i donatori di sangue» Premetto che sino a pochi giorni orsono, ero un assiduo donatore di sangue; piastrine e plasma

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **05/03/2013**

Indietro

«Poco riguardo

per i donatori di sangue»

Premetto che sino a pochi giorni orsono, ero un assiduo donatore di sangue; piastrine e plasma

Martedì 05 Marzo 2013 Catania (Cronaca), e-mail print

«Poco riguardo

per i donatori di sangue»

Premetto che sino a pochi giorni orsono, ero un assiduo donatore di sangue; piastrine e plasma. Sabato scorso e lunedì, mi sono recato dapprima presso il centro di donazione sangue dell'Ospedale Cannizzaro, e successivamente in Via Asiago per poter avere una richiesta per un accertamento che necessito di fare "Ecocolor Doppler Cardiaco". essendo donatore, pensavo che tale esame, mi veniva prescritto gratuitamente. I medici preposti alla conversazione, per tutta risposta malgrado il loro disagio, mi rispondevano che non era previsto. A questo punto per mio sfogo personale, ad entrambi riferivo che non avrei mai più donato una goccia del mio sangue, visto che non hanno cura dei preziosi donatori. Il costo dell'esame è alquanto misero (50 euro circa) ma in questo periodo di crisi sono tanti per una che ha famiglia.. Faccio presente che allo stato odierno, mi sono sottoposto a 51 donazioni, e nel solo anno del 2012, mi sono recato 10 volte per donare 4 volte sangue e 8 volte piastrine e plasma, Desidererei sapere da qualche persona competente che valore ha sul mercato quanto da me descritto? non voglio aggiungere altro.

Angelo Torresino

«Imparare dagli Usa

a gestire il meteo»

Ho letto con molto interesse l'articolo sulle bizze del meteo che ieri avete pubblicato a firma Piraneo. Vi invito ad "indagare" sullo stato del progetto di realizzazione di una rete di monitoraggio radar nazionale, voluta dal decreto legge n. 180 del 1998 ed iniziato nel 2001. Sembra che il progetto si sia arenato e siamo ancora qui a lamentare la totale assenza di queste immagini radar Doppler (oltre ai normali radar meteo esistono degli speciali radar chiamati appunto radar Doppler i quali sfruttando appunto l'effetto Doppler consentono di stimare la velocità di spostamento con cui le particelle che costituiscono la nube - gocce e cristalli - si avvicinano o si allontanano dal radar. Questi speciali radar permettono di sapere quindi, oltre all'intensità della precipitazione, la direzione di spostamento dell'evento meteorologico. Normalmente un'indagine radar su un raggio di 250 km dà dei valori precisi soltanto in un raggio di 100 km) utilissime per le previsioni del tempo e il monitoraggio meteorologico in tempo reale. Nei mesi scorsi è stata sollevata una polemica, dai siti che si occupano di meteo, contro la protezione civile che sembra abbia bloccato con password i dati emessi dal radar di Monte Lauro in Sicilia. Io spesso vado a caccia fotografica di tempeste e tornado negli Stati Uniti, dove le previsioni meteo sono assolutamente affidabili proprio grazie alla capillare presenza di radar meteo con i dati a disposizione di tutti, anzi si incoraggia l'analisi - anche da parte dei privati - delle informazioni, proprio per contribuire alla sicurezza dei cittadini. Negli Usa grazie proprio a questa rete informativa si riesce a sapere in tempo reale dove quando e come piove, grandina, tira vento o c'è la possibilità che si formi un tornado. La precisione è impressionante sia temporale che geografica. E noi ancora a prevedere le fantomatiche "bombe d'acqua"... che manco esistono dal punto di vista scientifico.

Mario Bucolo

«Toccava anche ai politici

difendere il ponte sullo Stretto»

Sulla frettolosa cancellazione del Governo Monti del ponte sullo stretto di Messina va condiviso quanto scrive il collega ing. Egidio Fortuna nella rubrica aperta del quotidiano La Sicilia del 2 marzo c. a.. Ritengo però sottolineare, il merito di

«Poco riguardo per i donatori di sangue» Premetto che sino a pochi giorni orsono, ero un assiduo donatore di sangue; piastrine e plasma

tanti cittadini che responsabilmente si stanno ribellando a tale decisione, diversamente della indifferenza dei tanti politici meridionali che nulla hanno trovato da ridire contro tale autoritaria decisione, sempre pronti invece a portare gioiosamente il bardellone alle costose proposte su territori del nord, già abbondantemente strutturati in ogni settore. Questa è la differenza tra i rappresentanti politici del nord che, coesi, lottano ed ottengono benefici a favore dei loro territori e quelli del sud che, divisi, non difendono gli interessi di un meridione carente di tutto. Era questa un'occasione da non perdere per difendere una iniziativa di vitale importanza per l'inizio dell'auspicato risascimento del sud. Una realizzazione di valore scientifico ed economico apprezzata ed attesa da tutto il mondo. Così come la Lega apertamente impone: "prima il Nord" (con sottinteso il Sud vada a ramengo), tutti i rappresentanti parlamentari del sud avrebbero dovuto ribellarsi e gridare: "prima di tutto il Ponte". Nessuno invece, a difesa, ha aperto bocca o scritto un rigo. Così, intanto che gli altri corrono, noi restiamo fermi. Con tale realizzazione trentamila famiglie meridionali di operai, lavorando per oltre dieci anni, avrebbero potuto superare la soglia di povertà in cui si trovano, rimettendo in moto la precaria situazione economica generale e successivamente si sarebbe arricchito il flusso turistico e commerciale dell'intero meridione. Se il prof. Monti non si rende conto di questo, è bene che se ne torni a fare l'apprezzato docente teorico universitario, acclamato dalle nazioni forti europee. La generosa difesa della nostra terra dell'autorevole giornalista Tony Zermo e di tantissimi altri intellettuali e scienziati di livello mondiale da soli, non rappresentando poteri forti, non potranno che evidenziare il problema e votarsi alla speranza. Intanto volatili e pesci non verranno disturbati, i padroni dei traghetti continuando ad inquinare il mare se la ridono ed i tanti nostri partitini autonomisti, nei periodi elettorali rivendicheranno riconoscimenti che non meritano.

Gaetano D'Emilio

«Perché i soldi non si trovano soltanto per gli scrutatori? »

Invio questa lettera nella speranza che malcostumi vari cessino. Intanto volevo segnalare che chi vi scrive ha 46 è invalido civile non lavora da tanto tempo ed assiste la propria madre ormai paralizzata da due anni Per guadagnare una miseria in maniera legale ha fatto il presidente di Sezione. Ma qui veniamo al punto dolente. Ormai da anni il comune di Catania non paga più o meglio paga dopo parecchi mesi, si assiste ad un ping pong di responsabilità fra prefettura e comune di catania, fatto sta che ci rimette siamo noi presidenti scrutatori e segretari di sezione che per guadagnarci questa elemosina ci esponiamo ad un tour de force massacrante spesso oggetti di insulti da parte di rappresentanti di lista. Andiamo alle ultime elezioni nazionali. Siamo stati letteralmente 3 giorni al freddo i riscaldamenti li hanno accesi solo la domenica sera alle ore 21 quindi come se non lo avessero fatto. Alla consegna delle buste alla delegazione comunale di Monte Po degli impiegati zelanti ci hanno fatto stare quasi un ora sotto la pioggia battente infischandosene che eravamo inzuppati fradici perchè per controllare i sigilli impiegavano diciamo 5 minuti a busta, poi nel frattempo facevano passare gli amici. Comunque onestamente mi vergogno di essere catanese sono un convinto assertore della legalità ma mi domando a cosa serve se i nostri diritti non sono tutelati. Il sindaco ha affermato che il comune ormai non può anticipare i compensi elettorali in quanto è in deficit. Ma se soldi non c'è ne sono non si dovrebbe finanziare nessuna manifestazione. Sarebbe più opportuno e umanamente corretto.

Antonio Andrea Sorbello

«Ma perché al Massimino quella musica assordante? »

Sono un abbonato di tribuna A -settore E- anello superiore allo stadio Massimino. Già quattro anni orsono al mio primo anno da abbonato feci presente a questa stessa rubrica il problema di avere proprio sulla nostra testa altoparlanti assordanti e chiesi di abbassare il volume. Mi fu risposto che lo stadio non è del Catania Calcio e che è strutturato in questo modo da anni, quindi di avere pazienza e di aspettare per il nuovo stadio. Domenica 3 marzo, partita con l'Inter, mi sono recato allo stadio con un certo anticipo e ho trovato la novità di ascoltare musica da discoteca ad altissimo volume. Assieme ai miei vicini di posto abbiamo cercato, gesticolando, di attirare l'attenzione di qualcuno che stava alle finestre sopra di noi. Non abbiamo ricevuto alcun risultato. Ci siamo dovuti sorbire un'ora di musica assordante. C'è qualcuno che possa dare una risposta a questo mio quesito? Posso capire la pubblicità, ma la musica da discoteca no. Potete sensibilizzare chi gestisce gli annunci e la musica? Vi ringrazio anticipatamente a nome di tutti gli abbonati di quel settore di cui mi sono fatto portavoce.

Salvo Greco

«Poco riguardo per i donatori di sangue» Premetto che sino a pochi giorni orsono, ero un assiduo donatore di sangue; piastrine e plasma

«C'è un altro Catania

che cresce e vince»

Incredibile. Assurdo. Sabato pomeriggio nuvoloso a Torre del Grifo Village in occasione della partita del Catania Primavera contro il Napoli. In palio il primato. La tribuna del campo sintetico del Catania Village è colma come per le grandi occasioni. Incomincia il match, il piccolo Roberto Insigne la mette dentro su rigore al 15', il piccolo azzurro decide di deridere la tribuna rossazzurra, esultanza che mostra poca maturità. Cala il gelo sulla tribuna, ma la gente di Catania non muore mai, ci vuole ben altro per abbattere l'umore degli Etnei. Al 18' rigore per il Catania: è Addamo a trasformare in gol, la tribuna si trasforma nella più calorosa curva Nord delle grandi occasioni. Passano appena due minuti, 20' e il piccolo talento rossazzurro firma il 2-1. Clima indescrivibile al Catania Village. Finisce il primo tempo con il risultato di 2-1, la gente trova altri argomenti concernenti l'ambiente rossazzurro, ad esempio la partita del giorno dopo contro l'Inter. Si conosce nuova gente sugli spalti, gente che segue solo la primavera, gente che conosce il settore giovanile molto meglio della prima squadra, gente abituata ai baby rossazzurri, insomma. Ecco il secondo tempo, inizio scoppiettante per il Napoli, che cerca di aprire la partita. Ma siamo al 56', colpo di testa su corner di Addamo e gol, 3-1. A fine gara i giocatori festeggiano il primato nel girone C, nel frattempo la gente azzarda "eccola qua, la capolista eccola qua!". Parole che gratificano l'enorme lavoro dei rossazzurri. Catania esempio moderno di una società in continua evoluzione, da altri livelli. Si cresce così, a piccoli passi. Avanti Catania, per la gente e per la maglia.

Matteo Catania

«Sos per piazza Pertini»

Scrivo su questa rubrica nella speranza di richiamare l'attenzione sullo stato di abbandono in cui si trova la piazza Sandro Pertini di Piano Tavola (fraz. di Belpasso). La piccola piazzetta, infatti, è completamente lasciata alla deriva, lampioni e panchine rotte, cocci di vetro ovunque, per non parlare del quadro elettrico all'esterno della scuola materna (ex delegazione comunale), da nottetempo ormai, senza lo sportellino di chiusura, così da rappresentare un altro potenziale pericolo per i bambini. La piccola bambinopoli adiacente alla scuola materna, sempre all'interno della piazza, ormai è in disuso, infatti per la "fitta vegetazione" risulta difficile accedervi, poi ovviamente il tutto risulta sporco e rovinato. Fare un giro in bici con dei bambini all'interno della piazza rischia di diventare veramente pericoloso: una caduta da niente potrebbe trasformarsi in un attimo in una corsa al pronto soccorso, cambiando una serena domenica all'aria aperta, in un'attesa in ospedale. Spero che la situazione sia ripristinata a breve restituendo ai più piccoli la possibilità di giocare all'aria aperta nel paese in cui vivono, senza necessariamente essere costretti ogni volta a spostarsi in auto.

Luigi Salinaro

«Sentieri di guerra sulle strade»

Le strade che portano in città sono diventate veri e propri sentieri di guerra. Tra Gravina e il capoluogo per i motociclisti è rischiosissimo camminare per via di buche, avvallamenti e gibbosità e così via. Si può dire che ci sono lavori in corso, ma perché non bitumare per bene, intanto, gli scavi? Chi controlla? In queste zone ci sono uffici ma pure tante scuole. La via Leucatia, poi, è diventata proprio una delle strade più a rischio. Perché dopo gli scavi effettuati mesi fa quest'arteria non è stata messa in sicurezza? E' la domanda posta dai tantissimi scriventi. Ed allora si corra subito ai ripari, si asfaltino le corsie e si traccino i passaggi pedonali. Al momento anche l'attraversamento degli appiedati è ad alto rischio.

Lettera firmata

05/03/2013

«A fine mandato vi darò conto del mio operato»

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia (Enna), La

""

Data: **05/03/2013**

Indietro

Comizio di ringraziamento ad Agira del neodeputato nazionale Maria Greco (Pd)

«A fine mandato vi darò conto del mio operato»

Martedì 05 Marzo 2013 Enna, e-mail print

Maria greco durante il comizio ad agira Agira. "Voglio ritrovarvi qui tra un giorno, un mese, un anno o cinque anni che siano, perché non sappiamo quanto durerà questo nuovo governo, a dirmi con orgoglio che il mandato che Agira e la provincia di Enna mi hanno conferito non è stato vano. Voglio che mi si dica: Maria Greco si è spesa con impegno per le istanze e le esigenze dei cittadini di questo territorio". Nelle parole che il neo deputato del Partito Democratico, Maria Greco, ha esternato domenica sera in Piazza Garibaldi in occasione del comizio di ringraziamento post elezione, si leggono chiari, i sentimenti che la prima parlamentare di Agira nutre in questo delicato momento storico del Paese Italia: sentimenti di incertezza, vista la probabile ingovernabilità che si prospetta per l'esito al Senato, ma nello stesso tempo sentimenti di orgoglio, per essere la prima donna ennese a sedere a Montecitorio, alla Camera dei deputati, e la consapevolezza di sentire attorno a sé la responsabilità e le speranze di un territorio assai "bistrattato" come quello ennese. «Chi mi conosce - dice Greco - sa quanto sia forte in me la religione del lavoro, mi impegnerò affinché tutte le esigenze della nostra comunità vengano attenzionate in Parlamento: mi batterò contro la paventata soppressione del tribunale di Nicosia e degli ospedali di Leonforte e Piazza Armerina, per la manutenzione delle nostre strade, per liberare Agira dalla spazzatura, per dare risposte ai giovani in merito all'inserimento nel mondo del lavoro e per la tutela delle fasce più deboli». Accolta da centinaia di concittadini, ma anche dal senatore Crisafulli e dai rappresentanti dei circoli provinciali del Pd, la Greco ha poi aperto una parentesi sugli attuali scenari governativi italiani: «E' un momento di assoluta difficoltà perché alla recessione economica si unisce una crisi politica grave e dalla quale non si vede al momento via d'uscita, la speranza è quella di poter formare presto un governo che possa comunque dare stabilità all'Italia grazie anche alla saggezza del nostro Presidente della Repubblica. Dobbiamo cogliere le istanze di rinnovamento che la società ha espresso tramite il voto, ma dico a Grillo e al Movimento 5 Stelle che non si può andare avanti punto per punto, si tratterebbe di un "posterius" rispetto al "prius" necessario: ovvero che si voti in Parlamento la fiducia al nuovo Governo».

Subito dopo Maria Greco ha voluto offrire ai suoi concittadini una maccheronata ed una salsicciata, preparate dai volontari del circolo locale di Legambiente Protezione Civile "Filippo Salimeni". Ad allietare gratuitamente la serata è stato invece il gruppo folkloristico "Trinacria".

Emanuele Parisi

05/03/2013

Zone «rosse» prorogata l'ordinanza di sgombero

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **05/03/2013**

[Indietro](#)

Zone «rosse»

prorogata

l'ordinanza

di sgombero

Martedì 05 Marzo 2013 Prima Messina, e-mail print

Con ordinanza del commissario straordinario Luigi Croce, è stata prorogata al 31 ottobre 2013 l'ordinanza di sgombero per le aree colpite dall'alluvione del primo ottobre 2009. La disposizione ordinava l'evacuazione della popolazione civile da abitazioni e da edifici di uso personale, familiare o di lavoro, conformemente alle indicazioni sul rischio residuo previste durante la conferenza dei servizi del 25 ottobre 2012. L'area colpita dalla tremenda alluvione che ha provocato 37 morti è quella compresa tra Giampileri e Scaletta Zanclea. Sono ancora tantissime le famiglie sfollate, soprattutto nelle frazioni più piccole o nelle zone più disastrose di Giampileri, dove sono ancora in corso i lavori di messa in sicurezza di via Puntale e l'abitato a ridosso della via, che corre da monte a mare. Andando a rilento gli interventi affidati alla Protezione civile, anche molte abitazioni private sono rimaste dissestate o, dove rimesse a nuovo, in aree considerate ancora ad alto rischio. Perciò sono state prorogate le ordinanze di sgombero per le aree così dette «rosse». Intanto nei giorni scorsi è arrivato il nulla osta per i lavori di sistemazione di cinque punti, dove i progetti sono stati avviati da Genio e Protezione civile.

AL. SER.

05/03/2013

Interventi antisismici, tre progetti

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **05/03/2013**

[Indietro](#)

San Gregorio. Richieste del Comune per il Municipio, l'ex ufficio di collocamento e l'ex anagrafe

Interventi antisismici, tre progetti

Martedì 05 Marzo 2013 Provincia, e-mail print

In forza di un provvedimento emesso dal Presidente del Consiglio dei Ministri che prevede la verifica dello stato in cui si trovano gli edifici di natura strategica, il Comune di San Gregorio ha fatto richiesta di fondi per mettere in sicurezza gli immobili comunali, dopo aver disposto schede di verifica sismica per gli edifici considerati, appunto, strategici.

Nel dettaglio sono stati chiesti 900mila euro per il Municipio (4.500 sono i metri cubi interessati da un'eventuale ristrutturazione), 66mila euro per gli ex uffici di collocamento (oggi Proloco) a fronte di 440 metri cubi su cui intervenire; e 147 mila euro per i 984 mc. relativi all'ex ufficio anagrafe.

San Gregorio sarà quindi inserito in una graduatoria nazionale e nel giro di qualche settimana si saprà se i fondi saranno assegnati per poi passare, in caso positivo, alla progettazione.

«Abbiamo colto questa opportunità per effettuare un piano di interventi straordinari nella sede comunale e in altre due strutture, per innalzare così il livello di sicurezza, e adeguare i complessi alla recente normativa antisismica - ha dichiarato il sindaco Remo Palermo -. Spero che i finanziamenti possano arrivare al più presto in modo da poter intervenire celermente in strutture molto frequentate dai cittadini».

L'assessore ai Lavori pubblici Gabriella Greco ha manifestato ottimismo: «Sono certa che l'espletamento delle pratiche - ha dichiarato - avverrà in tempi brevissimi. La sicurezza è stata per noi sempre una priorità».

Arrivano inoltre, buone notizie dal Dipartimento regionale della Protezione civile; sono già stati stanziati 5.400 euro per le verifiche sismiche degli uffici ex anagrafe ed ex collocamento, chiesti dall'amministrazione nel 2008. Le somme, già accreditate, serviranno per predisporre gli atti utili al finanziamento richiesto.

Carmelo Di Mauro

05/03/2013

A fuoco mezzi municipali

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **05/03/2013**

[Indietro](#)

lipari

A fuoco mezzi municipali

Martedì 05 Marzo 2013 Prima Messina, e-mail print

Un vero e proprio atto intimidatorio nei confronti delle istituzioni. E' quello avvenuto a Lipari due notti fa, dove sono state date alle fiamme una Fiat Panda e un camion rispettivamente della Polizia municipale e della Protezione civile. I due mezzi sono stati bruciati nel box dell'ex macello comunale, dove erano parcheggiati. Sul posto è giunto anche il sindaco Marco Giorgianni, mentre i carabinieri hanno avviato indagini. Nelle scorse settimane erano stati bruciati anche il carro attrezzi comunale, che si trovava al piano terra del parcheggio, due auto e uno scooter di proprietà del tecnico comunale Placido Sulfaro. Il primo cittadino Giorgianni sta lavorando per dare ai carabinieri nuovi locali con l'obiettivo di potenziarne l'organico. Attualmente gli uomini dell'Arma sono sistemati in una casa privata.

AL. SER.

05/03/2013

Panepinto nuovo assessore al posto di Bongiovanni

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **05/03/2013**

[Indietro](#)

misterbianco

Panepinto nuovo assessore

al posto di Bongiovanni

Martedì 05 Marzo 2013 Provincia, e-mail print

E' stato nominato ieri mattina il nuovo assessore al posto del dimissionario Giuseppe Bongiovanni. Come da previsioni della vigilia ieri il sindaco Nino Di Guardo con propria determina ha nominato Orazio Panepinto nuovo assessore comunale che nella stessa mattinata ha giurato in sala giunta davanti al sindaco, al segretario comunale e al vicesindaco Carmelo Santapaola, presenti gli assessori Barbara Bruno, Santo Mancuso, Anna Lisa Russo, Angela Vecchio e il presidente del consiglio comunale Nino Marchese. Subito dopo la cerimonia di giuramento il sindaco Di Guardo ha ringraziato l'uscente Bongiovanni per la collaborazione prestata, ricordando che "l'impegno dell'Amministrazione comunale è quello di agire nella trasparenza e legalità nell'interesse dei cittadini. " Il sindaco ha approfittato della nomina per ridistribuire alcune deleghe agli assessori, assegnando al vicesindaco Attività produttive, Sport e Protezione civile al posto della Manutenzione e verde pubblico che saranno di competenza di Panepinto ed attribuendo la delega dello Spettacolo all'assessore Barbara Bruno. Panepinto in Consiglio sarà sostituito da Massimo Russo.

Carmelo Santonocito

05/03/2013

Badia Vecchia, via al cantiere

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **05/03/2013**

[Indietro](#)

Badia Vecchia, via al cantiere

Dopodomani la consegna dei lavori per la frana a costa Don Lappio, quindi toccherà alla via Crocefisso

Martedì 05 Marzo 2013 Messina, e-mail print

la badia vecchia Taormina. Quella appena cominciata potrebbe essere una settimana particolarmente intensa dal punto di vista dell'avvio dei lavori pubblici. Si tratta di opere attese da tempo, ma che presto potrebbero partire. Proprio questa mattina è previsto l'avvio del cantiere nei locali della Badia Vecchia. Si tratta di un intervento atteso da tempo. In questi giorni, però, ci si interroga già su come gestire in futuro il sito. Domani è previsto il trasferimento dei reperti che si trovano nell'antico antiquarium, che saranno collocati nella chiesa di S. Francesco di Paola. Verrà allestita anche una preziosa teca per accogliere un sarcofago.

Un tempo tra i reperti si trovava anche la «spada di Isolabella», che venne scoperta da parte dei sub taorminesi nell'ansa dell'isolotto simbolo di Taormina. Sarebbe interessante rivederla magari nell'esposizione che ci si accinge ad allestire.

Un altro appuntamento importante è quello della consegna dei lavori della frana di costa Don Lappio. Questo passaggio dovrebbe essere effettuato dopodomani nei competenti uffici della casa municipale. Si tratta, comunque, di appuntamenti non perentori, che potrebbero essere definiti anche in altre giornate.

Obiettivo degli uffici è, in ogni caso, quello di avviare le opere al più presto. Certo, gli intoppi sono dietro l'angolo. Al lavoro si trova da tempo su più fronti il dirigente dei Lavori pubblici, Giuseppe Di Vincenzo. Quest'ultimo ha convocato, sempre nelle prossime giornate, anche l'impresa che dovrebbe occuparsi delle opere sulla via Crocefisso.

Per quanto riguarda il tracciato principale l'iter viene dato per concluso. Adesso si debbono vedere materialmente all'opera i responsabili dei cantieri.

Per quanto riguarda, invece, il nuovo tracciato, quello che parte dalla via Fontanelle, i tempi potrebbero essere leggermente più lunghi.

Mauro Romano

05/03/2013

Bronte, il soccorso per i cani arriva da Crotona (o da Alcamo)

La Sicilia - Prima Catania - Articolo

Sicilia (Palermo), La

""

Data: **05/03/2013**

[Indietro](#)

caso segnalato dall'enpa

Bronte, il soccorso per i cani arriva da Crotona (o da Alcamo)

Martedì 05 Marzo 2013 Prima Catania, e-mail print

La segnalazione del caso arriva dall'Enpa: a Bronte il ricovero dei cani randagi e il soccorso agli animali feriti viene curato addirittura da una ditta di Crotona, unica a presentare offerta per il bando pubblicato dal Comune solo sul suo sito istituzionale e sull'albo pretorio per una ventina di giorni nel febbraio 2012. In maggio l'assegnazione dell'appalto (valore circa 130mila euro) alla ditta vincitrice e nel novembre scorso la firma del protocollo. In base ad esso il soccorso dovrebbe essere coordinato a Crotona, affidato a una ditta di Alcamo e poi espletato da uno dei due veterinari della zona che hanno dato la propria disponibilità. Una procedura alquanto farraginoso.

servizio43

05/03/2013

l`c

Caccia all'orso ma non si trova

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: **05/03/2013**

[Indietro](#)

Chiaramonte. Dopo la segnalazione di un rumeno

Caccia all'orso

ma non si trova

Martedì 05 Marzo 2013 RG Provincia, [e-mail print](#)

I carabinieri coordinano la ricerca a Chiaramonte Michele Farinaccio

Chiaramonte Gulfi. Tutti alla caccia dell'orso che, secondo la segnalazione fatta da un rumeno ai carabinieri, si aggirerebbe per le campagne di Chiaramonte Gulfi. Ieri pomeriggio i militari dell'Arma della locale stazione, insieme agli uomini della Protezione civile, della Forestale ed ai Vigili urbani hanno battuto palmo a palmo le campagne del comune montano senza tuttavia trovare traccia dell'animale.

Le ricerche, che sono iniziate alle 14,30 di ieri pomeriggio, sono terminate intorno alle 18,00, fino a quando la luce ha permesso di controllare le campagne. Il pool interforze ha anche contattato i proprietari delle abitazioni rurali e delle aziende agricole e zootecniche che si trovano nella zona per verificare se abbiano subito qualche ammanco di animali, ma nessuno di coloro che sono stati contattati ha subito niente del genere.

In questo senso, i carabinieri rivolgono un appello a tutti coloro che si trovano nella zona: "Se qualsiasi privato o azienda ha avuto perdite di animali nei giorni scorsi può contattare i carabinieri di Chiaramonte Gulfi". Se c'è un orso che, per qualche motivo, si aggira nella zona del comune montano, d'altra parte, dovrà pure cibarsi di qualcosa. Il rumeno che lo avrebbe avvistato, tra l'altro, è convinto di avere visto giusto e di non essere rimasto vittima di un'allucinazione. Ecco perché carabinieri, Protezione civile, Vigili urbani e Forestale, torneranno ancora a visitare la zona nei prossimi giorni, probabilmente già entro la fine della settimana.

Il rumeno, venerdì scorso, aveva riferito ai carabinieri di Chiaramonte Gulfi di avere visto un orso di medie dimensioni mentre raccoglieva asparagi in contrada Cassarello. Gli inquirenti non hanno motivo di non credere alla veridicità della segnalazione.

Il grosso animale, sempre secondo quanto raccontato dal rumeno, lo avrebbe addirittura inseguito fino a quando l'uomo non sarebbe riuscito a scappare. Le ricerche erano iniziate già nei giorni scorsi subito dopo la segnalazione, senza tuttavia sortire l'effetto sperato, ieri la zona è stata battuta nuovamente, ma dell'orso nessuna traccia.

05/03/2013

L'animale sarebbe stato avvistato domenica pomeriggio Immediato lo spiegamen-to di forze da parte di...

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: **05/03/2013**

[Indietro](#)

L'animale sarebbe stato avvistato domenica pomeriggio Immediato lo spiegamen-to di forze da parte di...

Martedì 05 Marzo 2013 RG Provincia, e-mail print

i volontari della protezione civile in movimento L'animale sarebbe stato avvistato domenica pomeriggio Immediato lo spiegamen-to di forze da parte di Carabinieri, Protezione civile, Guardia Forestale e Vigili urbani

05/03/2013

Tutti a caccia dell'orso che, secondo la segnalazione fatta da un romeno ai carabinieri, si aggirerebbe per le campagne di Chiaramonte Gulfi

La Sicilia - Prima Ragusa - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: **05/03/2013**

[Indietro](#)

Tutti a caccia dell'orso che, secondo la segnalazione fatta da un romeno ai carabinieri, si aggirerebbe per le campagne di Chiaramonte Gulfi

Martedì 05 Marzo 2013 Prima Ragusa, e-mail print

Tutti a caccia dell'orso che, secondo la segnalazione fatta da un romeno ai carabinieri, si aggirerebbe per le campagne di Chiaramonte Gulfi. Ieri pomeriggio i militari dell'Arma della locale stazione, insieme con gli uomini della Protezione civile, della Forestale ed ai vigili urbani hanno battuto palmo a palmo le campagne del comune senza tuttavia trovare traccia dell'animale.

Michele Farinaccio34

05/03/2013

Castello Svevo, bastioni a rischio crollo

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **05/03/2013**

Indietro

Monumento in pericolo. La Soprintendenza ha chiesto nuovi fondi alla Regione, ma tutto tace

Castello Svevo, bastioni a rischio crollo

Martedì 05 Marzo 2013 Siracusa, e-mail print

i bastioni del castello È uno dei monumenti simbolo della città. Eppure, il Castello Svevo è a rischio crollo da anni. Per il suo restauro servono fondi così come per il ripristino delle lesioni lungo il muro di cinta nord-est del maniero federiciano e lo sprofondamento di parte di terrapieno.

In ciò il progetto per l'esecuzione del quale la Sovrintendenza ha inviato la scorsa estate una lettera alla Regione per chiedere il finanziamento. Ma sino ad oggi nessuna risposta.

L'uso dei fondi vincolati per ricostruzione post-terremoto per risanare il bastione San Carlo del Castello Svevo era stato chiesto al dipartimento di Protezione civile di Siracusa, dal Comune megarese circa un anno fa. Si tratta di un intervento più che mai indispensabile date le precarie condizioni in cui versa il bastione che si fanno sempre più preoccupanti. Uno stato che si è aggravato lo scorso anno.

Sull'importanza di salvaguardare il monumento e di scongiurare il crollo dei suoi bastioni sono nel tempo intervenuti esponenti politici, associazioni e cittadini fra cui i promotori del Progetto PartecipAgire, i quali, ritenendo che l'importanza storica e culturale del complesso monumentale vada ben oltre i confini amministrativi del Comune di Augusta, si sono più volte fatti portavoce della preoccupazione, manifestata dall'intera comunità, sul cattivo stato in cui si trovano il Castello Svevo e le fortificazioni a mare, denunciando il degrado e constatando che vi è un confuso intreccio di competenze relative al monumento federiciano e sulle circostanti bastionature spagnole.

La messa in sicurezza del muro di cinta dell'antico maniero, sarebbe già un primo importante passo verso la salvaguardia di uno dei monumenti simbolo della città di Augusta. Più volte la Sovrintendenza, la Regione e il Comune di Augusta sono stati invitati ad attivarsi affinché questa importante antica struttura possa essere adeguatamente tutelata.

Per l'antico maniero si è mobilitata l'intera cittadinanza contribuendo alla riuscita di un'iniziativa che ha visto convergere migliaia di augustani su un'unica meta: il sedicesimo posto su oltre 10mila luoghi segnalati. Con il riconoscimento di 14.386 segnalazioni ufficiali è, ricordiamo, questo il traguardo conseguito dal Castello svevo nell'iniziativa «I luoghi del cuore», promossa dal Fai (Fondo Ambiente Italiano) in collaborazione con la Banca Intesa S. Paolo, per salvare il Castello federiciano di Augusta tramite un'iniziativa avviata su Facebook e che ha finito poi con l'attraversare strade e piazze.

Agnese siliato

05/03/2013

Infermieri e volontari insieme al servizio del cittadino

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **05/03/2013**

Indietro

all'antico mercato di ortigia la giornata aretusea sul valore sociale dell'associazionismo

Infermieri e volontari insieme al servizio del cittadino

Martedì 05 Marzo 2013 Siracusa, e-mail print

il gruppo degli infermieri Ipasvi e dei volontari ross, avo, avis, la nereide e oltre laura valvo

«Il valore sociale aretuseo dell'associazionismo e della professione infermieristica» il tema attorno al quale è ruotato l'evento ospitato, per tutta la giornata di sabato, all'Antico Mercato di Ortigia. La sinergia, l'entusiasmo, la preparazione che hanno dimostrato infermieri e volontari è stata la prova del valore sociale che rappresentano le associazioni e la professione infermieristica a Siracusa. «La partecipazione intensa dei cittadini - commenta Sebastiano Zappulla presidente dell'Ipasvi - è stata la risposta che c'è un bisogno crescente di sentire questi professionisti vicini. Di conoscere questo mondo e di sentirsene parte integrante. Il cittadino non vuole essere spettatore lontano ma parte attiva di un sistema in cui spesso viene coinvolto nei suoi ingranaggi». L'iniziativa, secondo il presidente del Collegio degli infermieri, va riproposta per far capire sempre più ai cittadini che infermieri e volontari stanno dalla loro parte a colmare le lacune organizzative della sanità. La società cambia aspetto, muta coi tempi e cerca risposte che solo i professionisti che condividono i problemi della gente comune possono fornire.

La «normale eccellenza» declamata utopisticamente nel piano della salute della Regione Sicilia diventerà realtà quando saranno realmente valorizzate le risorse umane.

«L'unica eccellenza siamo noi infermieri e volontari - aggiunge Zappulla - che sopperiamo a tutte le carenze continuando a mostrare l'altra faccia della medaglia: quella dell'impegno incondizionato per cambiare il modo di gestire la sanità». Al successo della giornata aretusea hanno contribuito i volontari della Protezione Civile-Ross e le loro componenti organizzative guidate da Carmelo Bianchini.

Un riconoscimento anche alle associazioni di volontariato Avo, La Nereide, Avis, Oltre che, con il loro sostegno sorreggono quotidianamente la struttura, a volte vacillante, di molte organizzazioni e collaborano a fianco degli operatori sanitari per il bene comune.

Tra le tematiche affrontate: la rianimazione cardiopolmonare-Blsd-118, il trauma extra-ospedaliero con simulazioni realistiche, triage al pronto soccorso, percorso-nascita, prevenzione del tumore della mammella e del rischio cardiovascolare, la donazione sangue, la violenza sulle donne, assistenza agli anziani.

05/03/2013

l'c

Palazzine pericolanti e «sciacalli»

La Sicilia - Prima Trapani - Articolo

Sicilia (Trapani), La

""

Data: **05/03/2013**

Indietro

Rione San Giuliano

Sei famiglie evacuate

Palazzine

pericolanti

e «sciacalli»

Martedì 05 Marzo 2013 Prima Trapani, e-mail print

Erice. Una palazzina di tre piani del quartiere san Giuliano è stata evacuata sabato pomeriggio in seguito ad infiltrazioni d'acqua dal tetto. Ventiquattro le persone, tra le quali anche anziani e bambini, che sono state costrette a lasciare le abitazioni nelle quali risiedevano e che sono ospitate presso una casa di riposo per anziani di Valderice. Il primo sopralluogo dei vigili del fuoco, chiamati dagli inquilini preoccupati per la staticità dell'immobile, risale a sabato. Sono intervenuti anche gli uomini del servizio di Protezione Civile regionale di Trapani e del Comune di Erice i quali hanno ritenuto opportuno eseguire ulteriori indagini.

L'indomani, domenica mattina, quando già era stato eseguito lo sgombero della palazzina disposto dal Comune di Erice, i tecnici dello Iacp, i vigili del fuoco ed i professionisti della ditta incaricata dall'Istituto case popolari di eseguire i lavori, hanno effettuato un ulteriore sopralluogo dal quale è emersa la necessità di rifare il solaio dell'immobile reso pericoloso dalle gravi infiltrazioni d'acqua. I tecnici, inoltre, hanno verificato che la palazzina con sei abitazioni distribuite su tre piani, ubicata in uno slargo interno alla via Ciullo d'Alcamo, dovrà essere messa in sicurezza per ripristinare la stabilità della struttura. Già ieri è iniziato l'allestimento del ponteggio, davanti la facciata principale dell'edificio.

È ancora presto per dire quando le sei famiglie potranno fare rientro nelle abitazioni loro assegnate, e quello che preoccupa, è anche l'attività di sciacallaggio. «Al fine di tutelare la sicurezza degli appartamenti inabitati da eventuali azioni di sciacallaggio - evidenziano dal Comune - il sindaco ha disposto che l'area esterna alla palazzina venisse delimitata e che i vigili urbani presidiassero l'edificio dalle 8 del mattino fino alle 20 mentre di notte intervengono polizia e carabinieri». Nonostante ciò, nella notte tra sabato e domenica, quando il primo presidio notturno è stato affidato ai volontari, appena uno di questi si è addormentato, è stato rubato il computer che una ragazza aveva lasciato dentro casa. «Compreremo un computer nuovo - ha fatto sapere il sindaco Tranchida - eosterremo la famiglia, indigente, vigliaccamente derubata e umiliata da soggetti senza scrupolo che la comunità di San Giuliano deve aiutarci ad espellere, riconquistando l'onorabilità di gente perbene».

Rosaria Parrinello

05/03/2013

Danni alla rete: manca l'acqua*Seui*

Da tre giorni Seui è senza acqua. La rete idrica foranea è stata danneggiata in almeno quattro punti dalla eccessiva pressione della pioggia delle ultime ore. Il Comune, che non ha mai aderito ad Abbanoa, è intervenuto immediatamente per limitare i disagi per la popolazione. «Già venerdì - spiega il sindaco Giampaolo Desogus - ci siamo accorti che qualcosa non andava e abbiamo subito allertato la cittadinanza che ci sarebbero potuti essere disagi». Così è stato: da sabato e fino a ieri l'acqua non arrivava nelle case. «Per fortuna il nostro paese è ancora ricco di sorgenti - continua Desogus - e grazie alla protezione civile, intervenuta con le cisterne, siamo riusciti a tenere aperte anche le scuole». Due ditte supportate da personale del Comune sono al lavoro e si spera che oggi il problema venga risolto. (*f. m.*)

Il Comune ci dia risposte

La struttura attende un intervento per mitigare il rischio idrogeologico

«»

I titolari del camping Arcobaleno fanno un appello al sindaco

«Il futuro del Camping Arcobaleno della frazione teresina di Porto Pozzo è nelle mani del sindaco». La dichiarazione è di Gigi Brioschi, titolare della società Campsarda due, che da anni gestisce la struttura ricettiva. «Chiedo un intervento risolutivo per mitigare il rischio idrogeologico dell'area in cui si trova il campeggio. Così come è stato fatto per il Porto, la zona artigianale Li Lucianeddi e la Rena Bianca». Ma per Lu Banconi nulla è stato fatto. «A settembre 2011 il Comune aveva fatto la promessa di affidare uno studio all'ingegner Cassitta. A tutt'oggi l'unico intervento è stato quello di emanare un'ordinanza di chiusura del camping». Brioschi ricorda gli studi effettuati dai tecnici della "Montana", società che opera in ambito nazionale, ritenuti validi dall'Ente di Bacino regionale ma insufficienti in mancanza di quelli elaborati dal Comune. «Perché il comune non si è ancora attivato per effettuare gli interventi di prevenzione sponsorizzati dagli organi di salvaguardia del territorio? I lavori di competenza del Comune verrebbero sostenuti dalla Regione con i fondi comunitari». Il titolare del camping sottolinea: «Il nubifragio del 4 settembre 2012 ha evidenziato il grave rischio per la pubblica incolumità in tutta Porto Pozzo. In particolare in prossimità dell'hotel all'ingresso del paese e in zone poco distanti al campeggio. Non si capisce come mai altre situazioni di rischio idrogeologico necessitano sempre di priorità di intervento pubblico, mentre quelle inerenti le aree a monte della mia azienda non si ritengono di pubblica utilità». Il camping conta circa 30 mila presenze stagionali e dà lavoro a 30 persone. «Al suo interno ci sono 2 scuole di vela, surf, diving. Un'attività non solo per il camping ma per tutta la zona. Anche il Comune ne usufruisce organizzando corsi di vela per bambini». Il mese scorso un gruppo di assidui vacanzieri aveva espresso preoccupazione e annunciato una forma di protesta: «Se la situazione non verrà risolta sceglieremo un'altra meta turistica».

Walkiria Baldinelli

Maltempo in Riviera

Alghero

Un altro allerta meteo è stato diffuso dalla Protezione civile. Dopo la tregua di questi ultimi giorni, nelle prime ore della mattinata di oggi e per le successive 36 ore anche il territorio di Alghero sarà interessato da condizioni meteorologiche particolarmente avverse, con venti forti tendenti alla burrasca e mari molto mossi. Le coste più esposte saranno interessate da intense mareggiate. (c. fi.)

Emergenze a Berchida, mancano i ponti-radio*siniscola*

«Nell'oasi naturalistica di Bérchida, non esiste nessun ponte radio, rendendo difficoltosi gli interventi degli apparati della protezione civile, in caso di emergenza». A denunciare il problema è il sindaco di Siniscola Rocco Celentano che nei giorni scorsi ha firmato una lettera di spedita direttamente al prefetto di Nuoro.

«L'area è distinta dalla presenza di folta macchia mediterranea e boscaglia, che comportano un elevato rischio d'incendio - osserva il primo cittadino del centro baroniese - e , tra l'altro, è sottoposta a tutela paesaggistica, meta di turisti durante il periodo estivo, il che comporta una riduzione delle normali condizioni di sicurezza per l'incolumità pubblica».

Proprio i rischi derivanti dalla copertura radio che in caso di allarme garantiscono i collegamenti con le varie centrali operative (dal 118 per le emergenze sanitarie, al 115 dei vigili del fuoco fino al 112 e 113 di carabinieri e polizia) ha spinto Celentano a chiedere al prefetto di «un intervento risolutore per rendere l'area più sicura». (*f. u.*)

*La Protezione civile ci ha salvato**Villacidro*

«»

«A soccorrerci è stata l'associazione della Protezione civile di Villacidro. A chiedere il suo intervento sono stata io». Ad affermarlo è Monica Muntoni, che insieme al figlio e al padre, venerdì pomeriggio restò bloccata nell'azienda di famiglia a Villascema per l'ingrossamento di diversi corsi d'acqua a causa della pioggia. «La polizia municipale e il corpo forestale - ha aggiunto Monica Muntoni - non sono dotati di mezzi e attrezzature di soccorso come l'associazione di Protezione civile». (g. p. p.)